

telve notizie

Direttore Carlo Spagolla - Direttore responsabile C. Brandalise - Spedizione in abbonamento postale Gruppo IV - Autorizzazione Trib. Trento del 12/5/84 N. 439 - Stampa Panfilo Castaldi - Feltre
Pubblicazione trimestrale

NOTIZIARIO INFORMATIVO DEL COMUNE DI TELVE



SOMMARIO

1. Presentazione
2. Attività amministrativa
3. Il punto sulle opere prioritarie per il paese
4. Spazio Biblioteca
5. Rubrica Storico-Culturale
6. Vita associativa: notiziario dalle Associazioni
7. Avvisi e raccomandazioni utili

anno V n. 8

dicembre 1987

1.

Presentazione

"TELVE NOTIZIE" si ripresenta alla popolazione, residente ed emigrata, in coincidenza con le festività di fine anno, anno che è stato il quinto nella esistenza di questo notiziario, a conferma che la volontà di trasparenza e di coinvolgimento

che ne determinò l'avvio non è scemata, anzi si è consolidata in questi anni che hanno rappresentato per il paese un sicuro passo avanti pur fra molte difficoltà e contraddizioni

La redazione

2.

Attività amministrativa

Nel periodo Luglio-Novembre 1987 il Consiglio Comunale si è riunito 4 volte, per un totale di 55 deliberazioni assunte. Più precisamente il consesso civico, nel periodo considerato, si è riunito il 23 Luglio, il 7 Settembre, il 23 Ottobre ed il 27 Novembre.

Sempre nel periodo esaminato e cioè dal 22 Giugno al 7 Dicembre anno corrente la Giunta, dal canto suo, si è riunita 18 volte, per un totale di 136 deliberazioni effettuate.

Elenchiamo di seguito le principali deliberazioni consiliari:

Affidamento alla Cooperativa OLAF s.r.l. dei lavori di utilizzazione di legname lotti "Scandolèra" ed "Aveón" di mc. 470 circa e mc. 560 circa, rispettivamente (delib. cons. n. 49 e 50 del 23/7/1987);

Approvazione del progetto del 2° stralcio dei lavori di rifacimento dell'acquedotto, redatto dall'ing. Paolo Bombasaro, per un importo di L. 700 milioni circa, accettazione del contributo provinciale e determinazione del finanziamento dell'opera (delib. cons. n. 51 dd. 23/7/1987);

Approvazione del nuovo Statuto del Consorzio dei Comuni compresi nel B.I.M. Brenta (delib. n. 52 dd. 23/7/1987);

Approvazione dello stemma e del gonfalone del Comune (vedi relazioni a parte) (delib. cons. n. 54 - 55 del 23/7/1987);

Sostituzione di uno degli assegnatari (Stroppa Natalino in luogo di Agostini Franco) e proroga dei termini, nell'ambito del Piano di Utilizzo in località Nale (delib. cons. n. 56 approvata con 8 voti favorevoli, 1 contrario e 5 astenuti del Gruppo D.C. che proponeva un rinvio del punto onde verificare se vi fossero altri cittadini interessati a subentrare al Sig. Agostini Franco);

Approvazione del progetto per la costruzione della rete di distribuzione elettrica in Musiera, redatto dall'ing. F. Cattani di Levico Terme, per un importo di L. 310 milioni circa e accettazione del contributo provinciale in conto capitale di L. 100 milioni circa ed in conto mutuo decennale alla Cassa Depositi e Prestiti di Roma per 207 milioni circa (delib. cons. n. 58 dd. 7/9/1987);

Approvazione del progetto per la sistemazione delle Scuole Elementari, redatto dall'ing. S. Degan di Carzano, lavori evidenziati un importo di circa L. 306 milioni; accettazione del contributo provinciale pari al 65% della spesa ammissibile (242 milioni circa) (delib. cons. n. 62 del 7/9/1987);

Approvazione del regolamento disciplinante le indennità di missione ed i rimborsi spettanti agli amministratori comunali (delib. cons. n. 64 del 23/10/1987);

Nomina della Commissione per le Attività Culturali, nelle persone dei Sigg. Stenico Valerio (Presidente), Giulio Pecoraro, Silvano Berti, Wal-

ter Trentin (di diritto), Franco Rinaldi (in rappresentanza del Consiglio di Biblioteca), Vittorio Fabris, Aldo Fedele, Dario Ferrai, Nello Pecoraro, Flavio Rigon, Roberto Spagolla, Carlo Trentin e Paolo Zanetti (esperti) (delib. cons. n. 65 del 23/10/1987);

Vendita lotto di legname Scandolèra di mc. 570 circa (fatturato ed accatastato a strada) e del lotto di legname "Resténa" di mc. 440 circa, mediante licitazione privata al prezzo minimo di L. 93.000 il mc. e L. 51.000 il mc. (delib. cons. n. 66 e 67 dd. 23/10/1987);

Assunzione di due mutui, di L. 385 milioni circa e di L. 100 milioni, alla Cassa DD. e PP. di Roma, di cui il 2° con ammortamento a totale carico dello Stato, il tutto per il parziale finanziamento del 2° lotto dei lavori per il rifacimento della rete idrica (delib. cons. n. 68 e 69 dd. 23/10/1987);

Approvazione del progetto dei lavori per l'illuminazione pubblica di diversi Masi di Telve, redatto dall'ing. S. Degan di Carzano (per un importo di lavori per circa 61 milioni) e affidamento dell'appalto alla Ditta Tomaselli Mario di Villa Agnedo che ha offerto, fra le 11 Ditte invitate, il maggior ribasso, cioè il 6% (delib. cons. n. 71 del 23/10/1987);

Nomina dei revisori dei conti dell'ECA per gli anni 1982-83-84-85-86-87 nelle persone dei consiglieri Romano Ferrai, Ermanno Rigo, Albino Trentinaglia (delib. cons. n. 72-73-74-75-76 del 23/10/1987 e n. 99 del 27/11/1987);

Affidamento dell'appalto dei lavori per la costruzione di un campo di tennis (3° lotto impianti sportivi), per un importo complessivo di L. 43 milioni circa, alla Impresa Agostini Pietro & Micheletti Luigino s.n.c., che fra le 9 Ditte invitate aveva offerto il maggior ribasso, cioè il 20% (delib. cons. n. 79 dd. 23 Ottobre 1987);

Nomina della Commissione consultiva per la redazione di regolamenti vari nelle persone dei consiglieri Giulio Pecoraro, Carlo Spagolla, Valerio Stenico, Gioacchino Trentinaglia, Clemente Zanetti e del Sig. Riccardo Fedele (delib. cons. n. 81 dd. 23/10/1987);

Approvazione di una mozione sulla "finanza locale" (vedi testo in seguito) (delib. cons. n. 82 dd. 23/10/1987);

Approvazione del Conto Consuntivo 1986 (delib. n. 84 dd. 27/11/1987);

Approvazione della Relazione sull'attività svolta dalla Biblioteca nel 1987 (delib. cons. n. 86 dd. 27/11/1987);

Approvazione del Piano Comunale Promozione della Cultura per il triennio 1987-1990 - evidenziante, per il 1988, una spesa di L. 66 milioni circa ivi compresa la gestione della biblioteca. Onere previsto a carico del Comune L. 21 milioni (delib. cons. n. 87 dd. 27/11/1987);

Autorizzazione all'Ispett. Distr. Foreste di Borgo alla realizzazione di due piste trattorabili in località "Slossera" e "Cròzzo de l'Augia" e all'effettuazione di lavori culturali in Val Cantieri (delib. cons. n. 90 e 91 del 27/11/1987);

Vendita del lotto di legname "Scandolèra" con mutate condizioni di pagamento evidenziante dilazione a 120 giorni nel pagamento del lotto stesso (delib. cons. n. 93 del 27/11/1987);

Vendita del lotto di legname "Aveón" mediante licitazione privata al prezzo minimo di circa 103.000 al mc. (delib. cons. n. 94 dd. 27/11/1987);

Affidamento alla Coop. "Lavoro e Servizi Valsugana" di Villa Agnedo dei lavori di utilizzazione del lotto di legname "Resténa" al prezzo di L. 51.000 il mc. (delib. cons. n. 95 del 27/11/1987);



Via Verone

Variazione della tariffa relativa alla tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, con aumento del 35% rispetto alla tariffa precedente (delib. cons. n. 97 dd. 27/11/1987, approvata con 9 voti favorevoli, 1 voto contrario e 5 astenuti del gruppo D.C. che ha ritenuto eccessivo l'aumento e si è lamentato per le modalità di applicazione della tariffa); l'aumento si è reso necessario a causa degli aumentati costi di gestione del servizio che viene ora effettuato dal Comprensorio.

Nomina dei revisori dei conti per l'Esercizio 1987 nelle persone dei consiglieri Romano Ferrai, Albino Trentinaglia e Pecoraro Antonio (delib. cons. n. 98 dd. 27/11/1987);

Approvazione di un o.d.g. sulla disciplina per la raccolta dei funghi (delib. cons. n. 101 dd. 27/11/1987);

Vendita alla Coop. "Domus Valsugana" di Telve della p.f. 170/1 (di mq. 3361) in C.C. di Telve di Sotto - località Nale - "Piano di Utilizzo" - al prezzo di L. 13.317 al mq. più L. 21.840.459 (delib. cons. n. 102 dd 27/11/1987);

Attività Consiliare e Commissioni

Mozione sulla Finanza locale presentata dal Cons. Valerio Stenico e approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale nella seduta del 23/10/1987 nel testo modificato dal Consiglio stesso:

"Premesso che:

a) pur essendo praticamente trascorsi ormai i dieci dodicesimi dell'anno, manca ancora ogni certezza riguardo ai trasferimenti finanziari ordinari dello Stato, ed ogni certo riferimento alle disposizioni sui mutui ed in materia di tasse e tariffe; ciò in conseguenza della mancata conversione in legge, fino ad oggi, di alcuno dei cinque decreti sulla finanza locale emessi finora dal Governo;

b) neppure il trasferimento della Provincia è stato finora determinato definitivamente, né quindi, tantomeno eseguito, nonostante sia già in vigore la legge provinciale sulla finanza locale per il triennio 87-89, che per la verità si riconosce essere migliore rispetto a quelle degli anni scorsi;

Evidenziato come

appaia di tutta ovvietà la situazione di incertezza determinatasi in tal modo, incertezza

che limita fortemente le possibilità programmatiche del Comune,

Il Consiglio Comunale di Telve:

- sollecita il Governo ed il Parlamento nazionali ad una rapida conversione in legge del provvedimento sulla finanza locale, prevedendo che il trasferimento ordinario dello Stato ai Comuni sia quantificato in modo da tenere conto del tasso della inflazione verificatasi rispetto all'85 e all'86;

- chiede che il provvedimento per la finanza locale, dato che è ormai prossima la scadenza per il bilancio di previsione per il 1988, venga reso a valenza almeno biennale, tenendo conto del tasso d'inflazione programmato per il 1988;

- si augura che ogni riferimento a tasse, imposte e tariffe di competenza comunale non venga considerato occasione per un loro semplice inasprimento, sostitutivo di quote di trasferimento ordinario, né che a tale stessa stregua venga considerato l'auspicabile avvio di una politica di autonomia impositiva e finanziaria dei Comuni, ma che, al contrario, essa venga accompagnata da un riordino della globalità dell'imposizione fiscale locale;

- sollecita la Provincia Autonoma di Trento a dare al più presto attuazione alla legge provinciale sulla finanza locale per il triennio in corso;

- impegna la Giunta Comunale ed il Sindaco di Telve a trasmettere la presente al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al presidente della Camera e del Senato, al Commissario del Governo per la Provincia Autonoma di Trento, al Presidente della Giunta Provinciale di Trento, all'Assessore agli Enti Locali della Provincia stessa".

Testo dell'Ordine del giorno sul problema della regolamentazione della raccolta dei funghi proposto dalla Giunta Comunale ed approvato ad unanimità dal Consiglio nella seduta del 27/11/1987.

Il Consiglio Comunale di Telve si vede costretto a rilevare un grave problema venuto alla luce nel corso del 1987 a causa dei limiti e delle lacune presenti nella L.P. 28/7/1986, n. 20, riguardante la "Disciplina della raccolta dei funghi" nonché a causa della mancanza di personale addetto al controllo della applicazione di questa legge.

Nei giorni pari dei mesi estivi ed autunnali, i nostri boschi della Val Calamento e dell'altipiano di Musiera sono stati letteralmente invasi da

centinaia di cercatori di funghi provenienti dai paesi delle vicine province di Vicenza, Padova, Treviso, attratti dalla possibilità di raccogliere funghi, per consumo proprio ed a scopo commerciale, senza dover pagare permesso alcuno, come avviene invece nelle loro Province. Dovrebbe essere noto a codesta spettabile Giunta Provinciale che nel Veneto la raccolta di funghi è disciplinata dal regime dei permessi rilasciati dai Comuni proprietari del bosco contro un modesto corrispettivo. Appunto per non pagare questa modica somma, questi "turisti" giornalieri si riversano nel nostro territorio arrecando gravissimi danni all'ambiente, al patrimonio forestale dal quale il Comune trae le proprie risorse e, non ultimo, alle popolazioni residenti che integrano il loro modesto reddito anche con la raccolta e la commercializzazione dei funghi.

Il vantaggio derivante dalla possibilità concessa ai residenti dalla attuale L.P. di raccogliere funghi anche nei giorni dispari nell'ambito del territorio del proprio Comune ed in quelli limitrofi è praticamente vanificato dall'elevata presenza sul territorio stesso nei giorni pari (e non), di cercatori esterni che sicuramente non rispettano il limite quantitativo di 2 Kg. per persona.

Al di là del problema meramente economico del quale si è fatto cenno riteniamo opportuno far presente che questo stato di cose ha portato anche all'Amministrazione problemi in ordine alla raccolta dei rifiuti, abbandonati ovunque lungo le strade nonostante siano dislocati in zona capienti contenitori. Non parliamo poi delle lamentele pervenute a questa Amministrazione sulla invadenza di questi nuovi "turisti" e sulla mancanza

totale di rispetto delle proprietà private. I divieti di transito apposti sulle strade forestali sono inoltre tranquillamente disattesi ed ignorati dagli "ospiti" a dispetto del senso civico dei nostri censiti.

È evidente che anche la fauna subisce indirettamente dei notevoli danni data la considerevole presenza umana su un territorio con un suo equilibrio ambientale.

Questa desolante situazione di "terra di conquista" è ulteriormente appesantita dalla mancanza sul territorio di un sufficiente numero di addetti al controllo della L.P. in questione oltre che delle altre leggi sulla tutela e salvaguardia dell'ambiente.

A questo stato di cose, evidenziate peraltro verbalmente dal Sindaco di questo Comune anche in occasione dell'incontro avuto in sede Comprensoriale da parte della Giunta Provinciale con gli Amministratori del C. 3, deve essere posto un rimedio a tempi ravvicinati e comunque prima dell'inizio della nuova stagione estiva. Necessita a nostro avviso introdurre anche nella nostra Provincia il principio dei permessi che devono essere gratuiti per i residenti o per i turisti soggiornanti e successivamente, ammesso che il territorio possa sopportare ulteriore carico antropico, a pagamento per i "turisti" giornalieri. Le entrate di tali permessi, gestiti dall'Amministrazione Comunale, unitamente alle sanzioni amministrative dovrebbero essere reinvestite nel miglioramento dell'ambiente e nel potenziamento del servizio di vigilanza.

Circa l'esistenza di dubbi di ordine costituzionale, per riconoscere ai Comuni la possibilità di regolamentare con permessi pur onerosi la raccol-



Villa D'Anna

ta dei funghi sul proprio territorio con la previsione di trattamento differente tra residenti e non residenti, pare sufficiente analizzare al riguardo le sentenze del TAR della Regione Veneto n. 654 dd. 19/7/1977 e del Consiglio di Stato III Sezione n. 785/83 Reg. dd. 29/3/1983 che si allegano.

È evidente la necessità di riconoscere alla gente di montagna un diverso trattamento, un trattamento preferenziale e di privilegio rispetto a non residenti se si vuole che questa gente contribuisca in prima persona e senza alcuna spesa per l'Ente Pubblico al perseguimento di obiettivi fatti propri anche dalla Giunta Provinciale quale la tutela e la salvaguardia dell'ambiente. Riteniamo che a questo problema non sia stata posta sufficiente attenzione da parte di codesta Giunta Provinciale che riconosciamo ha comunque legiferato attivamente in materia territoriale ed ambientale.

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE DI TELVE

riconosciuta la validità delle considerazioni sopra esposte,

impegna

il Sindaco e la Giunta Comunale a sollecitare la Giunta Provinciale a:

1) Apportare urgentemente e comunque prima della prossima stagione estiva le opportune modifiche alla L.P. 28/7/1986, n. 20 al fine di:

- a) limitare l'invasione del territorio da parte di raccoglitori di funghi non residenti, e non soggiornanti.
- b) regolamentare con permessi rilasciati dai Comuni la raccolta dei funghi;

2) Ad approntare strumenti finanziari e legislativi allo scopo di dare la possibilità ai Comuni e ai loro Consorzi di Custodia Forestale, di potenziare l'organico per il controllo delle Leggi Provinciali in materia.

APPROVAZIONE DELLO STEMMA E DEL GONFALONE DEL COMUNE

Forse non tutti sanno che il nostro Comune adottava uno Stemma che non era mai stato approvato dagli organi preposti (Giunta Regionale) ed era privo del Gonfalone. Si trattava quindi di scegliere uno Stemma che non si differenziasse da quello in uso e di adottare un Gonfalone la cui forma e i cui colori avessero un fondamento

storico e non dipendesse dall'estro degli Amministratori. È stata effettuata quindi, con l'aiuto dell'esperto in araldica Barone Giovanni Battista a Prato, una ricerca Storico-vessillologica per il gonfalone e storico-araldica per lo stemma del Comune. Riportiamo integralmente le relazioni di tali ricerche esaminate ed approvate dal Consiglio Comunale oltre alle foto del Gonfalone e del nuovo Stemma (quest'ultimo riprodotto in coper-
tina).



RELAZIONE STORICO-VESSILLOLOGICA RELATIVA AL GONFALONE DEL COMUNE DI TELVE

Volendo riannodarsi a ricordi legati alla storia di Telve, sono stati scelti, per il gonfalone comunale, gli antichi colori di Castellalto.

I ruderi di questo castello esistono tuttora nel bosco sopra l'abitato.

Fra i più antichi nomi degli abitanti di Telve troviamo un Wala di Telvo vivente nel 1160.

La famiglia dei Telve si divise in molti rami che risiedettero sempre nella zona.

I discendenti di questi primi de Telve assunsero poi vari cognomi.

Fra essi ricordiamo il generale Francesco di Castellalto, che secondo lo storico Montebello fu "uomo il più famoso nei Consigli e nelle armi che abbia prodotto la Valsugana"; con lui però si estinse la famiglia Castellalto.

Egli portava uno stemma rosso a bande d'argento, stemma che passò poi nella più composta arma della famiglia Buffa.

Su tutto ciò le più dettagliate notizie si possono trovare in "Briciole di Storia" di recente pubblicazione (Nota 1).

Ispirandosi al motivo delle bande bianche e

rosse dello stemma Castellalto, il gonfalone del Comune sarà dunque formato da un drappo composto di teli bianchi e rossi, precisamente tre saranno i teli bianchi che verranno intercalati con altrettanti teli rossi.

La forma del drappo sarà rettangolare del rapporto di 5/8.

Il primo telo bianco sarà posto in alto a sinistra (destra per chi guarda di fronte) con inclinazione di 45 gradi; ad esso seguiranno, sempre intercalati fra loro, due teli rossi e due teli bianchi per terminare con un telo rosso in basso a destra (sinistra per chi guarda di fronte).

Il tutto sarà bordato, frangiato e legato d'oro.

Naturalmente, come prescritto dall'art. 4 - Stemma e gonfalone del Comune - del Regolamento di esecuzione del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni, di cui al D.P.G.R. 12/7/1984 n. 12/L, relativo all'art. 5 (art. 4 L.R. 21/10/1963 n. 29; art. 3 L.R. 31/3/1971 n. 6), - Emblema del Comune e distintivo del Sindaco - del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni approvato con D.P.G.R. 19/1/1984 n. 6/L, al centro del vessillo figureranno lo stemma del Comune munito dei suoi ornamenti e la scritta, ad esso sottoposta e sempre in oro "Comune di Telve".

L'asta sarà ricoperta da una guaina di velluto rosso ornata da nastro a spirale d'oro.

Il tutto vessillologicamente si descriverà come segue:

"Drappo del rapporto di 5/8, pendente da un bilico, costituito da tre teli bianchi e tre teli rossi posti in banda; bordato e frangiato d'oro recante al centro lo stemma comunale, munito dei suoi ornamenti, sovrastante la scritta in oro "Comune di Telve".

Il bilico sarà unito all'asta, rossa ornata da una spirale d'oro, mediante un cordone a nappe d'oro".

RELAZIONE STORICO-ARALDICA RELATIVA ALLO STEMMA DEL COMUNE DI TELVE

Ufficialmente (ISTAT): Telve; catastalmente: Telve di Sotto; per le Poste: 38050 Telve Valsugana, sono i nomi col quale è identificato il Comune che, posto nella parte centrale della Valsugana a sinistra della Brenta, ha il suo omonimo capoluogo sul declivio meridionale del Monte Salubio.

G. Suster nel suo articolo "Francesco di Castellalto" (Nota 1) riporta le varie teorie

espresse dall'Ambrosi (Nota 2) e dall'Orsi (Nota 3) sull'origine del toponimo.

Il Gorfer (Nota 4) ricorda che in paese esisteva la "casa della comunità di Telve" nominata già nel secolo XIII.

Anche la Chiesa parrocchiale già dedicata a S. Michele e poi all'Assunta è molto antica perché è ricordata già nel 1193 come precisa Padre Bonelli (Nota 5).

Essa è giunta all'aspetto attuale attraverso varie riedificazioni e miglorie di cui l'ultima risale al 1733.

Dettagliate notizie su questa chiesa si trovano nel Bollettino Parrocchiale "Voce di Telve" (Nota 6) e ancora in "Briciole di Storia" dovute a Padre Cherubino Ferrai (Nota 7) a puntate nella medesima pubblicazione.

Al centro di un'ornata cornice di stucco posta in sommità dell'arco trionfale, nella chiesa, vi è la scritta: "Deiparae Mariae Virgini in coelum Assumptae MDCCXLI" (trad.: Alla Madre di Dio/Maria vergine/assunta in cielo/1741) - e sotto questa scritta, in uno scudo ovale, è riprodotto lo stemma della comunità di Telve, a ricordo dell'obbligo assunto dalla popolazione nel 1733 "di corrispondere e contribuire in tutto ciò che fosse espediente e necessario al decoroso mantenimento della Chiesa". (Nota 8).

Precisamente una croce latina - cioè con il braccio inferiore più lungo dei superiori - patente nei tre bracci superiori, birostrata alla estremità inferiore.

Patente, aggettivo che deriva dal verbo latino patere, cioè aprire, vuol significare che il braccio ha l'estremità allargata.

Birostrata, aggettivo che deriva da rostro, vuol significare che il braccio è aperto formando due becchi.

Non si può dire il perché la comunità di Telve avesse scelto come simbolo una croce.

Oltre a figurare nel citato stemma sull'arco di trionfo, questa appare anche nei sigilli usati dal Comune, come si può vedere da documenti della fine dell'800 e dei primi del '900.

In tali sigilli la croce è di forma greca e patente in tutti i quattro bracci.

In alcuni di essi è contornata dai classici rami fronzuti usati nell'araldica comunale, in altri è posta al centro della scritta "Comune di Telve".

Il simbolo di una grande croce è comunque un simbolo assai caratteristico della zona, dove compare molto di frequente negli stemmi. A Borgo abbiamo ad esempio lo stemma Ceschi che porta una croce greca - cioè con tutti i quattro bracci uguali - nei quarti 2° e 3° questa, a seconda

delle epoche e delle relative trasformazioni - pur restando sempre d'argento e rossa in un campo troncato rosso e d'argento - ha le estremità talvolta patenti e talvolta birostrate (Nota 9).

Altro stemma che porta la croce greca patente - in questo caso d'oro in campo azzurro, su uno scudetto collocato al suo centro - è quello della famiglia Hippoliti (Nota 10).

Lo stemma del Comune di Borgo, come è noto, è di rosso alla croce greca patente d'oro.

Infine la famiglia Giovanelli, giurisdicente in Telvana, portava una grande croce patente d'argento sopra l'inquartatura (Nota 11).

A differenza degli stemmi citati lo stemma del Comune di Telve ha la particolarità di avere una croce latina e non greca.

Esso da quanto si deduce dal bassorilievo esistente in chiesa, ha la croce d'oro che spicca in campo verde.

Premesso ciò, più che di riconoscimento si tratta in questo caso di una conferma di un simbolo tradizionale usato da più secoli e che fa parte del patrimonio storico-eraldico locale.

Questo stemma, che porterà i previsti ornamenti di Comune, cioè la corona murale d'argento a nove merli ghibellini e le fronde d'alloro e di quercia, si descriverà come segue:

BLASONATURA: "Di verde alla croce latina d'oro, patente nei tre bracci superiori birostrata in quello inferiore".

CORONA: "Murale di Comune".

ORNAMENTI: "A destra una fronda d'alloro fogliata al naturale fruttifera di rosso, a sinistra una fronda di quercia fogliata e ghiandifera al naturale".

NOTE

Nota 1.
Guido Suster
"Francesco di Castellalto"
in Archivio Trentino Anno XX fasc. I
Trento 1905

Nota 2.
F. Ambrosi
"Commentari della storia Trentina"
Libreria Artigianelli - Trento 1985

Nota 3.
P. Orsi
"Saggio di toponomastica Trentina in Archivio Trentino"
A. III fasc. II pag. 212

Nota 4.
A. Gorfer
"Le Valli del Trentino" - Trentino orientale
Arti Grafiche Manfrini S.p.A. Calliano TN
1977 pag. 897

Nota 5.
Padre Benedetto Bonelli
"Monumenta Ecclesiae Tridentinae"
"Thelvi in Valle Ausugii, Ecclesia S. Michaelis Arcangeli aedificata anno Domini 1193" (A Telve in Valsugana si trova la Chiesa di S. Michele eretta nell'anno del Signore 1193).

Nota 6.
"Voce di Telve"
Bollettino Parrocchiale
Agosto 1969
Numero unico straordinario nel giubileo sacerdotale d'argento di Padre Cherubino Ferrai francescano.

Nota 7.
Iniziando dal Bollettino Parrocchiale n. 3 del 1984 è in corso la pubblicazione a puntate sotto il titolo "Briciole di Storia" della storia di Telve.

Nota 8.
La realizzazione della nuova chiesa, costruita fra il 1733 e il 1741 e consecrata nel 1745 dal Vescovo di Feltre Mons. Pier Maria Trevisan marchese dei conti Suarez, è dovuta all'instancabile opera del Parroco Bortolo Paternolo da Strigno, mentre capo della fabbrica fu Gaetano Cameri del Borgo.

Nota 9.
Per gli stemmi citati in questa nota e nelle due seguenti vedasi J. Siebmacher
"Die Wappen des Adels in Salzburg, Steiermark u. Tirol.
J. Siebmachers grosses Wappenbuch,
Band 28.
1979 Bauer u. Raspe, In haber G. Gessner Neustadt an der Aisch.
Pag. 4 e tav. 4.
Ceschi. Inquartato. Nel 1° e 4° d'azzurro al grifone d'oro; nel 2° e 3° troncato di rosso e d'argento alla croce greca patente dell'uno all'altro. Sul tutto. Troncato; nel I d'azzurro al leone nascente d'oro, coronato dello stesso, linguato di rosso, nel II d'azzurro a tre fasce d'oro.

Nota 10.
Idem ut supra.
Pag. 8 e tav. 9.
Hippoliti. Partito. Nel 1° d'argento all'aquila rossa linguata dello stesso, rostrata e membrata d'oro; nel 2° di rosso al leone rampante d'oro.
Sul tutto d'azzurro alla croce greca patente d'oro.

Nota 11.
Idem ut supra.
Pag. 6-7 e tavola 7.
Giovanelli. Inquartato. Nel 1° e 4° d'oro all'aquila di nero membrata, rostrata, linguata, coronata di rosso; nel 2° e 3° d'azzurro alla nave d'oro, velata d'argento navigante su un mare dello stesso, per inchiesta, guidata da due giovani (Giovanelli) di carnagione. Il tutto, caricato sulle spartizioni di una croce patente d'argento.

INTERVENTI IN MERITO A PROBLEMI VARI

Situazione del torrente Ceggio: nel corso del 1987 si è provveduto più volte a sollecitare un intervento da parte della Provincia in ordine allo stato di secca in cui versa il torrente Ceggio per buona parte dell'anno; il fenomeno, come è noto, è causato dalla derivazione a scopo idroelettrico da parte dell'ENEL onde potenziare, con l'apporto idrico del Ceggio, la centrale di Carzano.

Il competente Assessorato Provinciale si è mostrato disponibile ad un suo intervento nella questione che, ovviamente, si presenta piuttosto delicata.

Sempre riguardo allo "stato di salute" del



TELVE - Notturmo invernale

Ceggio, si è provveduto a sollecitare il Comune di Telve di Sopra affinché vengano limitati nel tempo e nella quantità gli scarichi di acque luride direttamente nell'alveo torrentizio in prossimità del ponte S. Giovanni ed in località Fontane; le conseguenze di questo fatto risultano vieppiù negative se si pensa allo stato di secca in cui, per le ragioni esposte in precedenza, trovasi spesso il corso d'acqua principale del paese di Telve. Nessuna risposta è purtroppo pervenuta finora dal Comune sollecitato.

Viabilità Borgo-Telve: si è a suo tempo provveduto ad interessare il Comune di Borgo in relazione allo stato della viabilità Borgo-Telve (tratto vicino a Borgo) con proposte miranti ad una maggiore scorrevolezza della stessa; anche qui, purtroppo, bisogna registrare la mancanza, fino al momento attuale, di alcun riscontro da parte dell'Ente all'uopo sollecitato.

Inquinamento atmosferico: nonostante Telve possa godere di una posizione più vantaggiosa rispetto ad altri Comuni del fondovalle, si è ritenuto opportuno interessare lo SPA (Servizio Protezione Ambiente della Provincia) in merito allo stato di insalubrità presumibile in cui talvolta trovasi l'aria in zona, a causa delle emissioni da parte degli insediamenti industriali del fondovalle, emissioni che, seppur in forma lieve, raggiungono anche il nostro territorio, almeno in parte.

Terza rete RAI: l'Amministrazione si è attivata interessando i competenti organi circa la non buona ricezione che talvolta caratterizza alcune zone del Comune.

Enti locali denuclearizzati: il Comune di Telve, tramite il proprio Assessorato alla Cultura, sta cercando di promuovere la nascita di un coordinamento fra Comuni denuclearizzati della Bassa Valsugana e del Tesino, sollecitando a tal fine i Comuni di Borgo, Strigno, Grigno, Villa Agnedo, Spera e Cinte Tesino; una prima riunione si è svolta il 16 Novembre scorso, mentre una seconda è stata convocata per il 17 Dicembre c.a.

Revisione del Piano di Fabbrica ed Arredo Urbano: sono al vaglio del tecnico incaricato le domande di modifica al Piano di Fabbrica Comunale inoltrate finora dai censiti interessati; per quanto concerne l'arredo urbano un incarico è già stato affidato all'arch. Francesca Boneccher di Borgo ed al più presto il relativo progetto sarà sottoposto alla approvazione consiliare (si intende per arredo urbano forme di abbellimento delle strutture, anche viabili o di piazza, del paese, illuminazione compresa).

Nell'ambito del progetto "3" della Agenzia del Lavoro, sta svolgendo negli Uffici del Comune (soprattutto in Biblioteca) attività di avviamento al lavoro la Signorina Trentin Albertina di Telve; l'incarico affidatole dalla Provincia, concordato col Comune, consiste in circa 20 ore settimanali di lavoro, con la durata di 6 mesi prorogabili, ed il costo è a totale carico della Provincia.

Elezioni E.S.A.T. e C.A.C.: si sono svolte il 6 Dicembre le Elezioni per il rinnovo degli Organi Elettivi dell'ESAT (Ente per lo Sviluppo della Agricoltura Trentina) e del locale C.A.C. (Comitato Agricolo Comprensoriale), a cui avevano

diritto all'elettorato attivo e passivo i contadini iscritti agli appositi Albi provinciali di 1^a e 2^a Categoria. Il seggio di Telve, nel quale hanno votato anche gli elettori dei Comuni di Carzano e Telve di Sopra, ha visto una affluenza del 90% con questi risultati:

E.S.A.T.:

Lista	Voti	Percentuale
Unione Contadini	103	87,3%
Ass. It. Coltiv.	0	0
Confcoltivatori (Alleanza Contadini)	6	5,1%
Unione Autonoma Col. Trent.	2	1,7%
Assoc. Contadini Trentini	7	5,9%

C.A.C.:

Lista	Voti	Percentuale
Unione Contadini	107	88,4%
Unione Autonoma Col. Trent.	3	2,5%
Confcoltivatori (Alleanza Contadini)	9	7,4%
Assoc. Ital. Coltivatori	2	1,7%

UFFICIO DEL GIUDICE CONCILIATORE

È stato immesso nelle funzioni di Giudice Conciliatore del Comune di Telve, pur in ritardo nel triennio 1986-88, a giuramento prestato davanti al Pretore di Borgo, il concittadino dott. Paolo Zanetti, giovane laureato in giurisprudenza all'Università di Bologna ed attualmente collaboratore in uno studio legale di Borgo; detto Ufficio, vacante da alcuni anni, viene "coperto" con carica cosiddetta "onoraria", a supporto della funzione conciliativa nel contenzioso e cioè in un settore delicato nell'ambito dell'ordinamento istituzionale e giudiziario dei Comuni; la presenza del dott. Zanetti, che proviene da famiglia che ha già dato operatori di legge seri e preparati, è qualificata; al nuovo giudice l'augurio da tutti per il proficuo contributo che saprà infondere in

favore della convivenza civile ed in nome della ragione. L'Ufficio sarà ricostituito a breve termine anche nella organizzazione e negli estremi d'orario e servizio.

Le funzioni e la competenza del giudice conciliatore sono, in maniera esemplificativa, le seguenti:

- attività diretta, richiesta dalle parti, ad una amichevole composizione della controversia;
- funzioni contenziose (assunzione atti, provvedimenti con carattere decisorio, decreti, ordinanze, sentenze);
- competenza per le cause relative a beni mobili fissata per legge fino al limite di lire un milione;
- competenza per territorio limitata al comune in cui esercita le sue funzioni.

NOMINA DEL MEDICO CONDOTTO-UFFICIALE SANITARIO

Con decorrenza 10/11/1987 veniva collocato a riposo il Medico-Condotta Ufficiale Sanitario dott. Ettore Scotton.

Il Commissario liquidatore del Consorzio Medico Vinante geom. Eliseo ha provveduto in data 27/10/1987 alla nomina del Dott. Maurizio Scotton quale Medico Condotta interino del Consorzio ed il medico Provinciale, su richiesta del Commissario liquidatore, ha affidato allo stesso le funzioni di Ufficiale Sanitario. La scelta è stata effettuata tra una terna di nomi comunicata dall'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi della Provincia di Trento che comprendeva anche il Dott. Piero Ballin e il Dott. Giuseppe Spatola.

Cogliamo l'occasione per ringraziare il Dott. Ettore Scotton, che continua comunque ad esercitare le funzioni di medico di base, per l'attività svolta a favore della nostra Comunità ed auguriammo al nuovo nominato proficuo e buon lavoro.

Coloro che desiderano ricevere
Telve Notizie
facciano **RICHIESTA**
o manifestino desiderio
in tal senso agli Uffici Comunali;
verrà loro inviato gratis

INDIRIZZI E NUMERI UTILI

Uffici Comunali	P.zza Vecchia, 18	tel. 766054
Biblioteca e Serv. Sociali	P.zza F. Depero	tel. 766714
Cassa Rurale	Via S. Giustina	tel. 766013
Farmacia	P.zza Maggiore, 2	tel. 766084
Canonica	Via S. Giustina, 6	tel. 766065 (Partecò)
Ambulatorio Com.	P.zza F. Depero	tel. 766025
Guardia Medica	c/o Osp. Civ. S. Lorenzo	tel. 753125-753016
Comprendorio	P.zza Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754095-754265
Uff. Tec. Compr.	P.zza Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754196
Distretto Sanit. n. 2	Strigno	tel. 762572 (sede e ass.te sociale)
Consultorio fam.	Strigno, Distretto n. 2	tel. 762572
Consultorio fam.	P.zza Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754644 (sede)
Consultorio fam.	P.zza Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754638 (ass.te sociale)
Ass.te Sociale	c/o Ambulatorio - Telve	tel. 766714 (giovedì h 9-11)

3.

Il punto sulle opere prioritarie per il paese

Rete idrica e metanizzazione

Nel corso dei mesi appena trascorsi sono continuati i lavori di ristrutturazione e rifacimento della rete idrica e di distribuzione del gas metano nella parte bassa del paese. Le nuove condotte dell'acqua e la rete del gas metano sono quasi completate fino alla Piazza Vecchia. Il Consiglio Comunale ha approvato già nel luglio scorso il secondo stralcio dei lavori necessari per la ultimazione dell'opera in argomento. Il progetto di completamento, redatto dall'Ing. Paolo Bombasaro, prevede una spesa complessiva di L. 702 milioni. Su tale importo la Provincia Autonoma di Trento ha concesso i relativi contributi pari al 65% della spesa ammessa.

Salvo imprevisti, l'appalto dovrebbe svolgersi nella prossima primavera 1988, in modo da assicurare continuità ai lavori della 1ª e 2ª parte del progetto.

Completamento impianti sportivi

Il progetto di completamento degli impianti sportivi redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale (Lavori di illuminazione, costruzione tribune, sistemazione piazzali adiacenti ecc.) ha già ottenuto il benestare del Comitato Prov.le del CONI e della Provincia Autonoma di Trento ai fini urbanistici nonché quello per fini paesaggistici. Sarà sottoposto al più presto alla approvazione del Consiglio Comunale per dar modo di richiedere la concessione definitiva del mutuo di L. 143 milioni al tasso del 2% all'Istituto per il Credito Sportivo, già concesso in linea di massima. Inizio lavori previsti nel corso del 1988.

Rete di distribuzione energia elettrica in BT in loc. Musiera

L'eletrodotta di media tensione per la elettrificazione di Musiera è ormai ultimata. È stato inoltre approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 7/9/1987 il progetto per la costruzione della rete elettrica di bassa tensione redatto dall'Ing. Fabrizio Cattani. Anche tale opera, il cui costo previsto ammonta a 309 milioni, beneficia di un contributo da parte della Provincia Autonoma di Trento pari al 65% della spesa ritenuta

ammisibile. In primavera è prevedibile l'appalto dei lavori cosicché risulta probabile l'effettuazione dell'opera già nel prossimo anno solare.

Ristrutturazione Scuole Elementari

Il progetto di ristrutturazione delle Scuole Elementari redatto dall'Ing. Sigismondo Degan è stato approvato dal Consiglio Comunale il 7/9/1987. La ristrutturazione dell'edificio, la cui costruzione risale agli anni '60, si rende necessaria per l'adeguamento alle nuove esigenze imposte anche dalla legislazione vigente. L'immobile sarà dotato dell'ascensore, saranno ristrutturati i servizi igienici, sarà rifatto l'impianto elettrico e, al fine del contenimento dei consumi energetici, è prevista la sostituzione dei serramenti esterni e l'isolamento delle pareti con la realizzazione di un "cappotto" di protezione. Sulla spesa di progetto di L. 301 milioni l'Amministrazione ha ottenuto un contributo dalla Provincia Autonoma di Trento di Lire 196 milioni; la differenza sarà finanziata con la assunzione di un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti. È ovvio che i lavori saranno effettuati nel corso delle vacanze estive 1988. Dopo tale ristrutturazione avremo così un edificio scolastico efficiente e valido ancora per molti anni. La Giunta Comunale ha inoltre deciso di iniziare a sostituire anche l'arredamento delle aule con una spesa di Lire 28 milioni coperti per il 50% da contributi provinciali. La sostituzione in parola proseguirà gradualmente nei prossimi anni.

Ristrutturazione del Municipio

Per la prima volta diamo informazioni dettagliate su questo intervento programmato dalla Amministrazione Comunale per il 1988 e del quale era stato fatto cenno nel bilancio di previsione del corrente Anno.

È ormai evidente che anche il Municipio necessita di un intervento al fine di adeguarlo alle moderne esigenze e anche per ovviare a certi problemi che il fabbricato comincia ad evidenziare. Si tratta di effettuare un restauro conservativo, con sostituzione dei solai, ancora in legno, dei serramenti esterni e con l'adeguamento alla normativa vigente in materia di eliminazione di barriere architettoniche e in materia di risparmio

energetico. La Giunta Comunale ha affidato l'incarico di progettazione al geom. Dandrea Camillo e ha già inoltrato alla Provincia la domanda di ammissione ai contributi per una spesa totale preventivata di Lire 650 milioni. Previsioni per l'inizio dei lavori non se ne possono fare al momento.

Illuminazione masi

Tale intervento, progettato dall'Ing. Sigismondo Degan, è previsto in alcuni nuclei abitati e precisamente ai masi Martinelli, Dami, Micheloni, Caverna, via per loc. Pozze e Loc. Belvedere e consiste nella sostituzione parziale dei corpi illuminanti esistenti con la aggiunta di nuovi punti luce a causa della espansione edilizia di detti nuclei in questi ultimi anni. La spesa prevista di

Lire 61 milioni è finanziata con i proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria.

L'inizio dei lavori da parte della impresa appaltatrice (Impresa Tomaselli Mario di Villa Agnedo) è previsto in primavera.

Lavori straordinari di manutenzione della "Malga Valsolèro di Sotto"

Costruita con numerosi sacrifici negli anni 50, i fabbricati di Malga "Valsolèro di Sotto" necessitano di un intervento di risanamento integrale. È stato affidato l'incarico di progettazione al geom. Camillo Dandrea e il progetto sarà sottoposto al più presto all'esame del Consiglio Comunale.



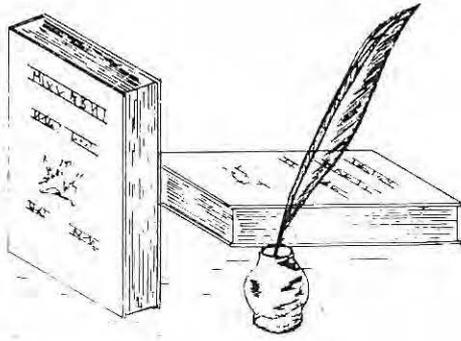
Malga Valsolèro di Sotto

4.

Spazio Biblioteca

Orario invernale da lunedì 13 Settembre 1987 al 14 Giugno 1988

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Mattino	/	/	10 / 12	10 / 12	/	10 / 12	/
Pomeriggio	/	15 / 18,30	15 / 18,30	15 / 18,30	15 / 18,30	14 / 18	/
Sera	/	20 / 22	/	/	20 / 22	/	/



Elenco delle novità discografiche

AUTORE	TITOLO
I Nomadi	Sempre Nomadi
The Doors	L.A. Woman
Living in a Box	Living in a box
U 2.....	The Joshua Tree
Europe	The final countdown
Suzanne Vega	Solitude standing
Whitney Houston	Whitney Houston
Def Leppard	Hysteria
Michael Hackson	Bad
Luca Carboni	Luca Carboni
Eurythmics	Savage
Eros Ramazzotti	In certi momenti
Bruce Springsteen	Tunnel of Love
Eugenio Finardi	Dolce Italia
Mango	Adesso
Vasco Rossi	C'è chi dece no
Madonna	Who's that girl
Francesco Guccini	Signora Bovary
Francesco De Gregori	La nostra storia
Pink Floyd	A momentary lapse of reason
J.M. Jarre	Concerto in Cina
Stin	Nothing like the sun
Simple Minds	In the city of light
Judas Priest	Priest... live

Elenco quotidiani e periodici

Alto Adige
 La Repubblica
 Il Corriere della Sera
 Il Venerdì (settimanale de "La Repubblica")
 Sette (settimanale de "Il Corriere della Sera")
 Oggi
 Noi Donne
 Madre
 Storia illustrata
 Panorama
 Airone
 Bell'Italia
 Scienza e Vita

Vita Trentina
 Quattro Ruote
 Ciacere en trentin...
 L'invito
 Questo Trentino
 Bollettino degli Enti Denuclearizzati
 Guerin Sportivo
 Com Nuovi Tempi
 Far da sè
 Panda (rivista del W.W.F.)
 Sport giovane
 Il Pescatore
 Tex
 Il Corriere dei Piccoli
 Topolino
 L'Orsa
 Il Giornalino
 Cooperazione trentina
 Arcobaleno (bollettino di "Italia Nostra")
 Il Montanaro
 Trentini nel mondo

Elenco delle novità librarie

AUTORE	TITOLO
G. Buffa	Fra numeri e dita
L. De Crescenzo	Storia della filosofia greca vol. 1°: I Presocratici
G. Sermoniti	Fiabe di Luna
F. Barone	Neopositivismo logico
U. Gragnani	Il diritto di famiglia
AAVV	Come si legge il "Sole 24 ore" vol. 2°
E. Conti	Dal taccuino di un borghese
R.G. Crowder	Psicologia della lettura
Costa/Pace	I tumori
C. Castellano	La memoria
R. Arnheim	La radio: l'arte dell'ascolto
R. Fieschi	Scienza & Guerra
a cura di De Lutiis	La strage: l'atto d'accusa dei giudici di Bologna
a cura di G. Casacchia	Apparizioni d'oriente
De Villiers de L'Isle-Adam	Racconti crudeli
J.N. Tynjanov	Persona di cera
C. Invernizio	Nero per signora
Y. Kawabata	Bellezza e tristezza
I. Asimov	Cronache della galassia
I. Asimov	Il crollo della galassia
I. Asimov	L'altra faccia della spirale
A. Budrys	Artigli sul domani
B. Bova	Ritorno da Giove
R. Carver	Di cosa parliamo quando par- liamo d'amore
G. Durrel	L'uccello beffardo
F. Dentice	Egnocus e gli efferati

I. Nievo	Le confessioni di un italiano	J. Tulard	La vita quotidiana in Francia ai tempi di Napoleone
B.E. Ellis	Meno di zero	P. Larivaille	La vita quotidiana in Italia ai tempi di Machiavelli
E. Palandri	Le pietre e il sale	Tacito	Annali; Vita di Giulio Agricola
A. Bevilacqua	Questa specie d'amore	Graves/Patai	Miti ebraici
M. Stuart	La grotta di cristallo	J. Bierhorst	Miti pellerossa
F. Uhlman	Niente resurrezioni per favore	Orazio	Epistole
M. Rich	Il profumo del potere	Omero	Iliade
E. Wiesel	L'ebreo errante	Apuleio	L'asino d'oro
Augias/Pasti	Tre colonne in cronaca	G.M. Pace	Figli in provetta
P. Levi	I sommersi e i salvati	Giulio Cesare	La guerra civile
Lucentini/Fruttero	Il colore del destino	Cicerone	L'amicizia
A. Debenedetti	Spavaldi e strambi	Orazio	Satire
C. Sgorlon	L'ultima valle	Fedro	Favole
V. Pardini	Il racconto della luna	J. Leibowitch	A.I.D.S.
U. Zaniboni Ferino	Bezzecca 1866	Giardina/Liverani	La Palestina
N. Tommaseo	Carteggio di Niccolo Tommaseo	V. Forte	La potatura degli alberi da frutto
A. Boralevi	Così fan tutti	B. Markham	A occidente con la notte
D. Brown	Seppellite il mio cuore a Wounded Knee	K. Maslow	Uccello della vita, uccello della morte
V. Crepax	Gli uomini: istruzioni per l'uso	C. Darwin	L'origine delle specie
AAVV	Scienza, armi e disarmo	W. Keller	La Bibbia aveva ragione
G. Gerosa	Il Generale	Simple Minds	Simple Minds: testi delle canzoni
AAVV	La vita privata dal feudalesimo al rinascimento	J. Valnet	Il Dottor Natura
S. Casagrande	Sandrus: un satanico angelo custode	G. Vigarello	Lo sporco e il pulito
D.A. Stockman	Il prezzo della politica	AAVV	La difesa biologica dell'orto e del frutteto
A. Selmin	Il commercio	B. Chatwin	In Patagonia
Simonetti/Cannata	Viaggiare all'estero	L. Buscaglia	Autobus per il paradiso
G. Rodà	Le pensioni	W. zur Linden	Il tuo bambino
L. Niven	La terza mano	G. Barbiellini Amidei	I nuovi ragazzi
R. Shaw	Sfida al cielo	R. Tagore	Ali della morte
C.M. Kornbluth	Oltre la luna	M. Pompas	Reincarnazione
S. Perry	Matadora	S. Vestal	Toro Seduto
V. Vinge	Il mondo di Grimm	J.L. Haley	Gli Apache
J. Hayes	Oltre il buio	A. Zappi Recordati	Apicoltura
A. Ghirelli	E intanto tu crescevi	C. Rizzi	Enciclopedia del Rock psichedelico
F. Tomizza	La quinta stagione	A. Bartolini	I conti intelligenti
E. Hemingway	Il giardino dell'Eden	G. Caproni	Il conte di Kevenhüller
L. McMurtry	Voglia di tenerezza	P. Aresi	Oberon: l'avamposto tra i ghiacci
B. Bao Lord	Luna di primavera	O. Butler	Ultima genesi
R. Ghiotto	I vetri	W. Smith	Come il mare
W. Smith	Il potere della spada	W. Smith	Gli eredi dell'Eden
E. Badinter	L'uno e l'altra	I. Asimov	I robot e l'impero
R. Benzi	Il vizio di vivere	U. Bonapace	Parlar pinzuler
P. Watzlawick	Istruzioni per rendersi infelici	N. Nicolodi	Diario di un'adolescente
D. Pedrotti	Bambini vivi, sani e felici	B. Zanotti	Vagabondo
J. Millis	L'impero sotterraneo	Cassola/Gaccione	Disarmo o barbarie
J. Wilhelm	La vita quotidiana a Parigi ai tempi del Re Sole	D. Mainardi	Il mestiere dell'etologo
R. Mantran	La vita quotidiana a Costantinopoli ai tempi di Solimano	Fra Bartolomè de Las Casas	La leggenda nera

L. Inzaghi	Canti di montagna	AAVV	Storici arabi delle crociate
Cali/Zannini Quirini	Guida al mito greco: proposte di lettura	H.F. Saint	Ricordi di un uomo invisibile
E. Detti	Il piacere di leggere	M. Bellonci	Marco Polo
		M. Grillandi	Cristoforo Colombo: la vita

5. Rubrica Storico-Culturale



(a cura del dott. Paolo Zanetti)

TOPONOMASTICA TELVATA

I brevi cenni di toponomastica che seguono sono stati redatti desumendoli, esclusivamente, dal primo dei tre volumi manoscritti depositati presso la Biblioteca Comunale di Trento e compilati, alla fine del secolo scorso, da padre Maurizio Morizzo di Borgo.

Il predetto primo volume raccoglie vari atti e documenti riguardanti la giurisdizione di Castellalto, documenti tratti dall'archivio dei baroni Buffa e che spaziano dall'anno 1263 al 1552.

Va poi adeguatamente sottolineato che gran parte degli originali sono andati perduti durante la prima guerra mondiale, per cui la raccolta del Morizzo è forse la più completa fonte documentaria oggi disponibile.

Curiosando tra un atto di compravendita e una fideiussione scopriamo, nel 1265, il nome Telve ("...in platea Telvi"), mentre la Comunità di Telve la troviamo nominata in un documento del 1277, redatto "sub domus Communis Telvi" (= sotto la casa comunale).

Nel 1280 viene venduto un prato "in montanea Fregi" e più avanti viene specificato che esso si trova "in hora (luogo) que dicitur 'ad gurgulum'". Cinque anni dopo, Guglielmo di Telve infeuda

un certo Gablielli di una casa di Telve e di un pezzo di terra in "Tolvere".

Nel 1290 e negli anni seguenti riscontriamo numerosi toponimi come "Musere", "Zaropa" (o "Ceropa"), "Pasquarum" ed ancora "a Via de Rovre", a Via Castegnaros", "in Via de Vallinis" (più tardi "Valins", oppure "...in hora que dicitur Ortisedo". Superflua ogni traduzione: i toponimi sono facilmente indentificabili, nonostante siano molto spesso latinizzati o declinati alla latina.

Troviamo così menzionati anche i "Longheni" o "Longhenos", e, nel 1305 si precisa che un determinato campo è "iacentem in Regula Telvi, apud aquam Cigi" (presso il torrente Ceggio). Nel 1527 viene venduto uno "Staro e mezo" di campo posto "Regula Telvi" in loco vocato a la "Via da Man".

Il manoscritto di padre Morizzo si rivela anche una inesauribile fonte di notizie che confermano, fra l'altro, quanto fosse importante il ruolo assunto, nelle valli trentine, dalle Comunità o Regole. Quest'ultime, per il vero, si facevano carico in anni di carestia, delle necessità alimentari delle nostre popolazioni e, in anni di carestia, giungevano ad ipotecare o perfino a vendere i beni comuni per procurare a tutti il necessario sostentamento. Ad esempio, nel 1582, la Comunità di Telve "...essendovi grande penuria di grano..." fu costretta a vendere a Francesco Ceschi i pascoli della montagna di "Chiere" riservandosi però, con lungimiranza, il diritto di prelazione. I Telvati così, nel 1609, a prezzo di chissà quali sacrifici riuscirono a rientrare in possesso delle terre a suo tempo alienate.

È grazie a questa tenace difesa dei beni comuni ed ai pesanti oneri sostenuti in passato dalle nostre popolazioni se inestimabili patrimoni territoriali sono giunti a noi nella loro integrità. Molte, troppe volte, sconsiderate speculazioni avrebbero potuto essere evitate qualora i dettami delle antiche Carte di Regola e l'esempio dei nostri antenati fossero stati, almeno in parte, seguiti.

6.

Vita associativa: notiziario delle Associazioni



Pro Loco Telve

È già trascorso un anno, denso di attività, dal rinnovo del Consiglio di Amministrazione di questa Associazione. Crediamo di aver operato con senso di continuità proseguendo le linee di programma già delineate in passato; la realizzazione del parco giochi è ormai una realtà, aspetta solo di essere utilizzata a dovere; abbiamo avuto vivo apprezzamento per l'opera di abbellimento del paese in particolare per i fiori che mai come quest'anno hanno dato una nota di colore alle nostre vie.

Il nostro impegno proseguirà anche l'anno prossimo in queste direzioni; ricordiamo a tutti i soci che in dicembre saranno rinnovate le tessere associative e in gennaio si terrà la consueta Assemblea generale dei soci.

Ci rimane soltanto da ringraziare tutti, e sono tanti, coloro che hanno dato il loro appoggio e la loro collaborazione per la riuscita delle nostre iniziative, una particolare menzione merita la Cassa Rurale di Telve che ha sempre mostrato, tangibilmente, la propria sensibilità e simpatia verso la nostra Associazione.

Nel ringraziare ancora tutti i collaboratori cogliamo l'occasione per porgere a tutti i nostri calorosi auguri per le prossime festività.

Unione Sportiva Telve

coni

figc

unione sportiva



telve

Stagione 1987/88; un avvio doloroso, con il lutto nel cuore per la scomparsa di uno degli atleti più rappresentativi del glorioso sodalizio sportivo di Telve: Diego Pecoraro, giocatore generoso nel campo, punta di forza della formazione debuttante nel campionato provinciale di seconda categoria, nel corso di una seduta d'allenamento perdeva la vita, lasciando nel più completo scoramento dirigenti, compagni di gioco, tifosi e sportivi. Giorni difficili da scordare, un correre avanti ed indietro senza meta; le telefonate e la partecipazione dei massimi organi federali nazionali che per la drammatica dinamica dell'incidente non sapevano capacitarsi dell'accaduto; le visite alla signora Luisa, propositi di ritiro, l'incontro con il dott. Mutinelli, presidente del comitato regionale, nella sede in via Fabbri, e alla fine la decisione di continuare, anche per il Diego che per i colori dell'Unione Sportiva Telve aveva dato proprio tutto! Cinque le formazioni schierate nei campionati di categoria; un centinaio circa di giocatori accompagnati dai venti dirigenti e sette tecnici per



La formazione di Seconda Categoria (Foto Fedrizzi)

un'attività, fino a pochi anni fa impensabile, delicata ed impegnativa anche soprattutto dal punto di vista organizzativo: lunghe trattative nei mesi estivi per concludere e definire cessioni, acquisti e prestiti con diverse società della Valsugana, Borgo, Grigno, Scurelle, Cinte Tesino, Roncegno e Levico Terme, con il Presidente ed i suoi stretti collaboratori a "limare" i milioni richiesti, convincere i responsabili delle altre società a firmare i fatidici cartellini; curare gli indispensabili rapporti con la Federazione, gli Assessorati competenti, gestire il Pool Sportivo, richiamare i giocatori agli allenamenti e mille altri problemi e poi il via ufficiale degli incontri in un clima di tristezza e di rimpianto. Gli sportivi di Telve hanno fatto "quadrato" attorno alle formazioni di casa, ed i risultati non sono mancati, anzi! La generosità dei giocatori, la bravura dei tecnici, l'esuberanza della tifoseria, hanno fatto il resto: al termine del girone di andata la formazione della seconda categoria guida il proprio girone in compagnia del Roncegno ma anche dal settore giovanile giungono note incoraggianti; gli esordienti occupano la piazza d'onore mentre i giovanissimi sono a ridosso delle prime, anche "l'Under 18" ha saputo, come la squadra dei "pulcini", farsi valere in più di una occasione. La pausa invernale, in ogni caso, saprà ridare fiato e l'ossigeno necessario per lo sprint finale indispensabile per confermare traguardi e vittorie che nelle ultime stagioni hanno sempre premiato gli sforzi di chi opera e gioca per l'Unione Sportiva Telve.

"" ZUGHIE BALÓN "" vècia passiòn

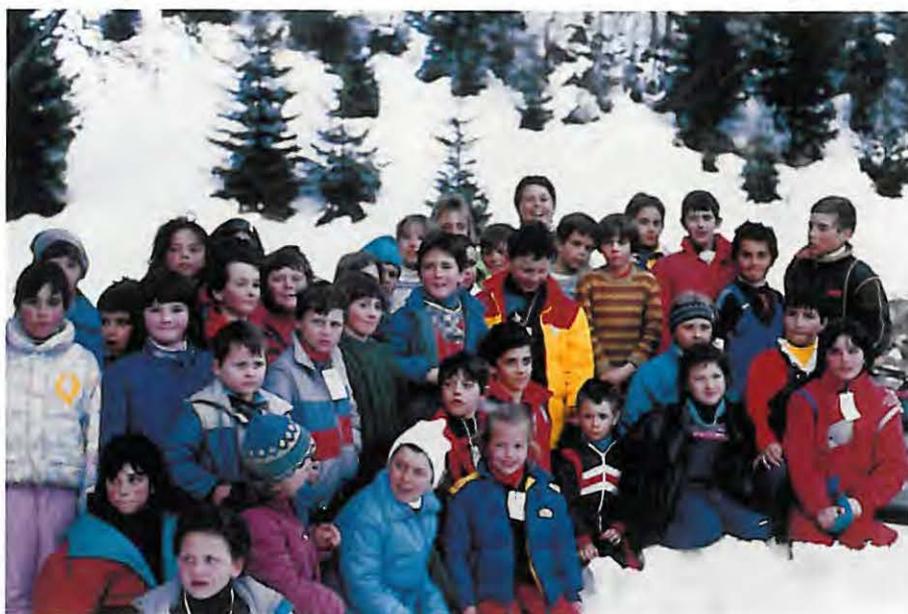
La seconda puntata della storia dello sport telvato verrà pubblicata nel prossimo numero.

ASSOCIAZIONE AMICI 4 COMUNI MONTANI - Sci Club Musiera -

L'Associazione 4 C.M. Sci Club Musiera svolge ormai da diversi anni la sua attività nel settore dello sci. L'attenzione dei dirigenti è rivolta principalmente ai giovani con età compresa fra i 6 e i 16 anni. Proseguendo questa attività, anche per la stagione 1987/88, il direttivo, riunitosi il giorno 22 ottobre, ha gettato le basi per il programma invernale. L'inizio dell'attività è stato fissato per i primi giorni di novembre con il corso di ginnastica presciistica che si protrarrà fino alla metà di dicembre. Durante le festività natalizie si svolgeranno dei corsi pratici di sci, ai quali potranno partecipare anche i principianti che non hanno mai calzato gli sci.

Le esperienze del passato hanno insegnato che da questi corsi sono sempre usciti degli ottimi sciatori che al giorno d'oggi ben figurano nelle gare alle quali partecipano. Le lezioni dei corsi pratici sono infatti impartite da istruttori validi e pazienti che seguono amorevolmente ogni allievo. Ci sembra doveroso nominare alcuni di questi giovani atleti che, usciti dai corsi, ora partecipano con successo a gare organizzate dalla F.I.S.I. in tutta la Provincia.

Atleti che bene hanno figurato ai giochi della Gioventù di Pampeago e nel campionato Comprensoriale del C3, alcuni anche vincendo, dopo 5 prove, la propria categoria.



Partecipanti al corso stagione 86/87 - Val Calamento -

Allenati e seguiti con vera passione, anche due volte in settimana, dal preparatore atletico sign. Dalfollo Giacomo (Giacò) ci sono mini campioni come Battisti Paola, Dalfollo Laura, Furlan Roberto per passare ai più "grandi" Battisti Laura, Dietre Dorita, Dalfollo Giulia, Gonzo Michela, Furlan Diego, Rigoni Igor, Ropelato Renzo, Trentin Carlo oppure i fratelli Eliana e Denis Gonzo.

Lo sci club Musiera, nonostante le scarse attrezzature in zona, sta curando altri meritevoli giovani e si augura di poter scegliere, fra i nuovi partecipanti ai corsi, dei validi ragazzi da poter inserire nella propria squadra agonistica. L'obiettivo dei dirigenti è in particolare puntato sulla preparazione di giovani di età 6-10 anni che, dopo regolari allenamenti, siano in grado di ben gareggiare, onde poter ripetere le prestazioni degli amici che li hanno preceduti.

Filodrammatica ACLI - Telve

La Filodrammatica locale che da qualche stagione, esaurito il "ventesimo" d'attività, non offre più propri spettacoli teatrali, si rende parte diligente per accogliere con puntualità e simpatia vari Gruppi "esterni".

L'ultimo intervento, sempre nel Teatro Oratorio di Telve, è stata la recita del 12 Dicembre, molto frizzante, del lavoro in dialetto trentino di Elio Fox: "Speck, Amor e Autonomia", da parte della "FILOGAMAR" di Cognòla di Trento

(ovvero: Storia de 'n matrimonio de na trentina con un da 'n sù); per quella Compagnia è stata la 33^a recita della commedia, a dimostrazione della grossa novità nel campo del teatro amatoriale nell'ambito della terra trentina e soprattutto della validità del gusto della gente per queste forme di cultura popolare.

Si diceva, nel numero precedente di questo notiziario, che la Filodrammatica di Telve stava preparando qualcosa ed effettivamente ha in programma un lavoro recitativo...

Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Telve



RINNOVO DIRETTIVO

L'Assemblea dei Soci, riunitasi in novembre, ha così deciso per il rinnovo delle cariche sociali 1988/89: nuovo Capogruppo il Sig. de Aliprandi-

ni Enrico (figlio del dott. Carlo, medico condotto a Telve negli anni trenta/quaranta); Vice capogruppo Agostini Paolo; Segretario Spagolla Roberto, cassiere Fedele Riccardo e consiglieri i Sigg. Rassele Mario, Pecoraro Paolo, Rigon Marco, Ferrai Antonio, Ropelato Tullio, Ferrai Cirillo. Il neoletto Capogruppo, presentandosi alla assemblea, ha ricordato la figura degli scomparsi Varesco Pietro e Vinante Cornelio (quest'ultimo proprio al tramonto del 1986, quando era ancora capogruppo in carica), suoi predecessori nella organizzazione del gruppo ed ha tracciato di massima le linee di programma operativo da sottoporre alla approvazione per l'anno 1988, ricordando i più singolari appuntamenti convissuti negli ultimi anni, le iniziative assunte, delle quali alcune non ancora definite, la corretta situazione contabile esistente ed infine, dopo il ringraziamento rituale per la fiducia accordatagli, le proprie personali opinioni sui nuovi connotati, il nuovo stile di condotta e di opera ai quali dovranno uniformarsi od ispirarsi le nuove generazioni degli "alpini in congedo" (ruolo "protezione civile" come supporto ad altri organismi od enti, cura e difesa del patrimonio d'ambiente naturalistico e storico, interessamento ai problemi culturali in genere, con superamento dei concetti rigidi di "motivazione sociale").

Associazione Nazionale del Fante Sezione di Telve



ATTIVITÀ SVOLTA DALLA SEZIONE

Nel periodo Luglio-Dicembre 1987 la sezione ha effettuato le seguenti iniziative:

20 Luglio: tradizionale incontro raduno al passo Mànghen, a significato dell'amicizia fra le Valli Valsugana e Fiemme, "come sempre" caratteriz-

zato da pioggia e vento. Si è svolta nella mattinata una cerimonia religiosa mentre il pranzo è stato consumato nella Malga Cadino. Erano presenti il Presidente Provinciale dei Fanti prof. Demartin ed il Consigliere Regionale Aldo Degaudenz. Sempre il 20 Luglio vi è stata la cerimonia funebre per il fante Primo Micheletti, scomparso il giorno prima.

8 Novembre: S. Messa nella Chiesa Arcipretale assieme alle altre Associazioni (Carabinieri, Alpini in congedo, invalidi di guerra) in memoria dei caduti di tutte le guerre.

La prossima scadenza più importante riguarda l'avvio del tesseramento nel Gennaio 1988 e la preparazione della cena sociale prevista per la prossima primavera.

Schützen - Giurisdizion de Castelalto



La partecipazione ad importanti appuntamenti folkloristici hanno caratterizzato l'attività della Compagnia nella appena trascorsa stagione estiva.

Di rilievo, anzitutto, la partecipazione a due manifestazioni in Austria, organizzate dalle locali Compagnie di Schützen.

Altro appuntamento al quale la Compagnia non poteva mancare è stato quello del 500° anniversario della battaglia di Calliano al quale hanno partecipato ben 19 Compagnie, in rappresentanza di tutto il Tirolo storico. La ricorrenza della battaglia del 1487, quando volontari tirolesi di ogni condizione e lingua sconfissero i veneziani, ha avuto ampio spazio e rilievo sulla stampa. Particolare interesse ha suscitato l'omelia che Mons. Lorenzo Dalponte ha dedicato a tutti i caduti dove fra l'altro veniva sottolineato come: "Noi Trentini e tirolesi, che abitiamo monti e valli

tanto simili, vogliamo lavorare insieme stimolati anche dal ricordo della comune storia. Dalla comprensione e dal sentimento di fraternità verrà un contributo prezioso e determinante per la pace degli animi e per un ulteriore sviluppo economico delle nostre terre”.

Ancora nel mese di agosto è da annoverare la partecipazione alla manifestazione folkloristica dell'Altipiano di Folgaria, mentre per il mese di settembre va citata la tradizionale sfilata d'apertura alla Fiera Campionaria di Bolzano.

Da ricordare ancora che una rappresentanza di Schützen è stata chiamata a presenziare alla premiazione della marcia non competitiva svoltasi in Val di Sella, in ricordo dei caduti della prima guerra mondiale.

In occasione dell'Anno Mariano la Federazione delle Compagnie Schützen del Tirolo Meridionale ha organizzato una recita collettiva del S. Rosario, tenutasi a Lavis ed un pellegrinaggio alla Madonna della Corona, presso Verona, con l'intervento di tutte le Compagnie del Tirolo meridionale.

Anticipazioni per quanto riguarda l'attività futura sono premature, poiché si stanno attentamente vagliando i vari inviti pervenuti alla Compagnia stessa, mentre prosegue, in collaborazione con la Biblioteca, il Gruppo R.A.C. e l'Amministrazione Comunale, l'attività di raccolta degli oggetti da esporre nel costituendo Museo degli Usi e Costumi Telvati. Si ringrazia, a tal proposito, quanti hanno collaborato all'iniziativa e si invita coloro che fossero interessati a prendere contatti con i responsabili delle Associazioni ed Enti sopra indicati.

Corpo Volontario VV.FF.



Dicembre è il mese della ricorrenza di Santa Barbara, per tradizione festeggiata dai pompieri.

I 25 vigili (così prevede in massimo di unità l'organico approvato dal Consiglio Comunale nel 1983) si sono ritrovati, anche però per coordinare il lavoro tradizionale di messa a punto delle luminarie od addobbi per le vie e piazze del paese.

È simpatico qui considerare come l'andare sereno e veloce del tempo, se così si può dire, porti alla reale attuazione i disegni e gli auspici umani; nel 1979 infatti, ricordando il 60° anniversario della ricostituzione dei "Vigili del Fuoco" di



Un aspetto di raccolta degli utensili, da destinare a museo locale.

Telve, avvenuta nel giorno di Santa Barbara del 1919, Luigi Ferrai (alias Gigiòti dei Crestàni, poeta locale), quale ex pompiere, dedicava col solito brio personale allo stesso Corpo una poesia, che fra l'altro così recitava: "Santa Barbara e San Florian/i scade na vòlta l'an/rendéghe tanti onori/l'è i vostri protetori... Quando urla la sirena/che sia giorno o nòte piena/svèlta, via soto le scole/nel vòlto umido, senza sole.. Nel'ex orto dei sior Belòti/pien de ortighe e de balòti/ghe saria spazio vitale/par pompe, auti e scale/ghe pense el Consiglio Comunale/de procurarve miglior locale..". Ed infatti poi il magazzino dei Pompieri venne collocato - abbandonando la sede di Via Fabbri (alle vecchie Scuole) - nel cortile del nuovo

Municipio di Piazza Vecchia (ex proprietà de Bellat, "Belòti")! Luigi Ferrai ricordava infine tutti i Comandanti avvicendatisi dal 1910: Giuliani Biagio (insegnante), Zanghellini Mario (cassiere C.R.), Zanetti Chiliano (oste-calzolaio), Rattin Gedeone (tessitore), Fedele Pietro (sacrestano), Cattarozzi Augusto (sarto), Trentinaglia Lino (insegnante), Zanetti Albino (idraulico), D'Aquilio Renzo (ufficiale postale), Gianesini Edoardo (procaccia), Vinante Luigi (operaio), Bonomi Alfredo (autista), Pecoraro Gustavo (contadino).

Alla lista aggiungiamo Ferrai Bruno (geometra impiegato), attuale Comandante.

Auguri di cuore, Pompieri!

7. Avvisi e raccomandazioni utili

CASSONETTI DEI RIFIUTI

Il conferimento dei rifiuti solidi urbani nei contenitori dislocati nel paese deve avvenire esclusivamente **CON SACCHETTI A PERDERE BEN CHIUSI**. È vietato introdurre nei Cassonetti liquidi di qualsiasi qualità, materiali combustibili e tutto quanto ciò che deve essere conferito nel cassone dei rifiuti ingombranti. La raccolta è effettuata con frequenza bisettimanale (il martedì e il venerdì).

Al riguardo dobbiamo purtroppo rilevare come qualcuno non rispetti queste regole elementari arrecando non pochi disagi agli addetti alla raccolta oltre che la presenza di odori poco gradevoli nei pressi dei contenitori!!!

RIFIUTI INGOMBRANTI

È stato posizionato anche nel nostro Comune da alcuni mesi uno speciale cassone per i rifiuti ingombranti che non possono essere collocati nei normali cassonetti. Nel contenitore "verde", dislocato vicino al campo sportivo, si dovranno porre scatoloni, cassette, rottami metallici elettrodomestici, mobili, materassi, ramaglie e rifiuti di orti e giardini. Tale contenitore verrà svuotato regolarmente due volte al mese. Nel mese di gennaio il Comprensorio dovrebbe provvedere anche alla dislocazione in Telve delle "campane" per la raccolta del vetro. Raccomandiamo a tutti di usarle con rispetto.

PILE SCARICHE

Si raccomanda di utilizzare gli appositi contenitori dislocati in Piazza Vecchia, vicino alla chiesa e presso le scuole elementari e medie oppure di riconsegnare le pile usate al rivenditore all'atto dell'acquisto di quelle nuove.

MEDICINALI SCADUTI

Vanno riconsegnati alla Farmacia!!!

SGOMBERO NEVE

Raccomandiamo ancora a tutti di agevolare al massimo le operazioni di sgombero neve evitando di lasciare nelle strade autovetture parcheggiate, di fare attenzione alla neve sui tetti delle proprie case che può presentare pericolo per i passanti il cui danno arrecato dovrà essere risarcito dal proprietario della casa!!!

LEGGE PROVINCIALE N. 43/78 (risanamento edifici ricadenti nel centro storico)

Si rammenta che il termine per la presentazione delle domande di contributo scade il 31/12/1987!!!

ELEZIONI COMUNALI

Il 1988 è l'anno in cui si sarebbero dovute tenere le elezioni per il rinnovo del nostro Consiglio Comunale eletto nel 1983. La legge Regionale 6 dicembre 1986 riguardante la unifica-

zione dei turni elettorali stabilisce però che i Consigli Comunali di tutti i Comuni della Regione verranno rinnovati nell'anno 1990 indipendentemente dalla data di effettuazione delle precedenti elezioni. Il nostro Consiglio rimarrà in carica quindi sette anni anziché i normali cinque anni.

VALVOLA DI NON RITORNO

Si raccomanda, nell'interesse di tutti, di provvedere alla installazione della valvola di non ritorno a valle del contatore dell'acqua potabile. Saranno effettuati a tempo debito i controlli da parte della Amministrazione.

CASE IN COOPERATIVA

Tutti coloro che fossero interessati alla costruzione di alloggi in Cooperativa in Loc. Nale possono farlo presente o telefonando al n. 752315 o scrivendo alla Cooperativa "Domus Valsugana", Casella Postale n. 27, Telve; Presidente è il Dott. Valerio Stenico. Per la costruzione di questi alloggi sono previsti benefici ai sensi delle Leggi Provinciali sotto forma di Mutuo estinguibile in 15 anni, per un importo massimo di 75 milioni, con rate mensili di Lire 550.000 circa; questi benefici sono riservati a coloro che hanno i requisiti richiesti (per i lavoratori dipendenti: reddito annuo lordo compreso fra i 9 e 33 milioni circa) e comunque non in possesso di alloggio dichiarato idoneo. Sono comunque disponibili, dei 13 complessi previsti, n. 2 alloggi da assegnare indipendentemente dalla presenza dei requisiti sopra richiamati. (Per questi ultimi due non sono ovviamente previsti i benefici citati).

SEPARAZIONE ACQUE BIANCHE E NERE

Si raccomanda ancora una volta di approfittare dei lavori in corso per la separazione delle

acque bianche dalle nere da convogliare nella pubblica fognatura.

STRADE FORESTALI: COME SONO REGOLATI I PERMESSI

Un decreto del Presidente della Giunta Provinciale del 25 Maggio 1987 ha emanato un regolamento per il rilascio delle autorizzazioni al transito sulle strade forestali non adibite ad esclusivo servizio del bosco. Mentre sulle strade forestali ad esclusivo servizio del bosco non è consentito all'Amministrazione di rilasciare permessi, per le altre strade forestali destinate anche ad usi diversi la casistica per il rilascio dei permessi è rigorosamente contemplata dal decreto sopra menzionato. La autorizzazione è infatti subordinata alla verifica della rispondenza fra le esigenze d'uso dichiarate dal richiedente e le categorie d'utenza che elenchiamo:

- documentate esigenze di conduzione da parte di proprietari o affittuari di immobili, impianti ed infrastrutture situati nel settore di territorio servito dalla strada;
- esigenze connesse alle forniture e all'attività di personale impiegato presso strutture di servizio;
- esigenze, debitamente documentate, legate alla pratica dell'apicoltura;
- esigenze logistiche connesse all'esplicazione di specifiche attività economico-professionali sul territorio (tecnici professionisti, operatori autonomi e di impresa, ecc.);
- esigenze funzionali, debitamente documentate, connesse allo svolgimento di servizio volontario da parte di personale abilitato ad esercitare mansioni di sorveglianza nel settore ambientale o ad effettuare prestazioni per la valorizzazione

Elenco delle strade forestali destinate anche ad usi diversi, disciplinate dall'art. 6, 5° comma, della L.P. n. 48/78 e s.m. ricadenti nel territorio del Comune di Telve.

N. d'ord.	DENOMINAZIONE STRADA	TRATTO INTERESSATO	
		da	a
1	POZZA	Ponte Saltón	Santo
2	SERRA	Musiera in avanti	Confine C.C. Telve
3	SLAVINE	Ponte Saltón	in avanti
4	MARÓLO	Confine privati	in avanti
5	CÈRE	S.P. Passo Månghen	in avanti
6	PASTRONEZZE E DIRAM.	Pupille	in avanti
7	LONGO E DIRAM.	Confine proprietà	in avanti
8	SPINELLE E DIRAM.	Ponte Maso	in avanti
9	ZOPETO	Torrente Maso	in avanti
10	CAMPELETO E DIRAM.	Ponte Maso	in avanti

Elenco delle strade forestali e delle piste di esbosco adibite ad esclusivo servizio di bosco, disciplinate dall'art. 6, 4° comma della L.P. n. 48/78 e s.m. ricadenti nel territorio del Comune di Telve.

N. d'ord.	DENOMINAZIONE STRADA	TRATTO INTERESSATO	
		da	a
1	RESTÉNA E DIRAM.	Confine privati	in avanti
2	ANTERIVO	Strada Musiera	in avanti
3	FONTANELLE	Strada Musiera	in avanti
4	TONZO	Strada Musiera	Tonzo
5	CAPONÈRE	Piazzola Musiera	confine C.C. Telve
6	ROTEGOIO E DIRAM.	Musiera	in avanti
7	POZZA CÒRNO E DIRAM.	Malga Pozza	in avanti
8	MENSATA	Strada Cère	in avanti

e la salvaguardia del territorio;

- esigenze didattiche, di studio e ricerca, connesse allo sviluppo e divulgazione delle tematiche ecologico-ambientali, purché debitamente documentate;
- esigenze legate al controllo periodico, da parte dei proprietari, di bestiame in alpeggio;
- esigenze logistiche connesse all'effettuazione di manifestazioni, ricorrenze e ritrovi a carattere sociale che per la loro natura e portata non contrastino con le finalità di cui all'art. 1 del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267;
- esigenze connesse all'effettuazione di sagre, feste campestri, manifestazioni folkloristiche.

Riportiamo l'elenco delle strade secondo la loro classificazione.

CURIOSITÀ STATISTICA

Apprendiamo della pubblicazione provinciale "IL TRENTO" (Nov. 1987) che in base alla analisi condotta dalla Provincia Autonoma di Trento per l'individuazione delle zone svantaggiate del Trentino, il Comune di Telve figura al 148° posto (sui 223 Comuni) in base all'indice di benessere socio-economico (che tiene conto del reddito pro capite, condizione professionale, grado d'istruzione, presenza di servizi a fruizione personale, ecc.); fin qui tutto "nella media"; singolare però il fatto che in base ad un altro indice, "di disagio interno", che tiene conto del frazionamento del Comune, del disagio per la accessibilità ai servizi, presenza strade di collegamento e di servizi di trasporto, ecc., TELVE figura invece **AL 1° POSTO** come Comune "più servito" del Trentino!

QUANTI SIAMO

La popolazione al 1° Novembre 1987 ammonta a numero 1.716 abitanti. (Maschi 784 e Femmine 932; nuclei familiari numero 562).

" struchi de nadale "

strachi a mastegàr
l'autuno
'l sole malà
che slonga l'ombria
sui muri de la vita
ten grumo

- 1) carghi a nizzàr
l'invèrno
la luna argentà
che ciama nsaoria
- 2) i lòli, la slita
'l fumo

- casca 'l fiòco
bianco
- 3) su la tèra nàbia
i rami verdi e mati
i crùzi, vizi fati
'l pianto

- par l'òmo ncor sbatù
gen nadale
a dar na penta
a s'ciaràr fora
'l male
- 4) 'l gen, l'è pena nassù..

(nadale 1987)

Roberto Spagolla

- 1) nizzàr = intaccare
- 2) lòli = giocattoli
- 3) nàbia = nuda
- 4) pena nassù = appena nato



*L'amministrazione del Comune
esprime i migliori auguri per le prossime
festività, confermando il proprio impegno
per un'iniziativa costante a favore
della comunità di Telve.*